

Ginevra 22 Maggio 1900

Caro Amico

Dopo che ebbi il piacere
 con te parlare con lei,
 io sentii nelle schiene
 il nome del Dio
 sempre e le membra:
 Che non ho mai
 o mai. Mi si
 mette del resto in
 quanto Eke, Belgio
 no e ancora un
 lavoro opportuno
 che Belgio, suppon
 go, non vorrà di ta
 la guerra.

Aggiungi una pie

ghier. Io non vedo
che potrà venire
per la vostra sede
Li dovri eleggere il
nuovo Presidente.
Ho tentato con qual
cuno ha proposto
il mio nome. Le
cui fare uel, e
le proposte di
me che non
ancheri. Le re-
gioni sono mol-
te, personali e
impersonali. Per
la seconda (i)
quella che, per
bene dell' Amate-

rice. il Presidente
dovrebbe risiedere
in Roma, potere
in benissimo e
capace. La nostra
Sepione sperabilmente
anche ha fatto
non essere abband-
onato al caso. I voti
darsi a me (la e me
fakere) sarebbe
per me,

Con molte augu-
ratezze, e
con affettuosi
saluti a lei

Per aff
P. Villani